

Direzione servizi postali

## AVVISO

### **Avvio del procedimento istruttorio per la revisione dei criteri di definizione delle aree EU2**

Si comunica che, come previsto dall'art. 2, comma 2, della delibera n. 294/20/CONS, è avviato il procedimento istruttorio per la revisione dei criteri di definizione delle aree EU2.

La corretta individuazione di tali aree, definite dalla delibera n. 384/17/CONS come le aree di recapito in cui non vi è alcuna rete alternativa a quella del fornitore del servizio universale Poste Italiane (PI), è di importanza fondamentale per il mercato postale, sia in materia di accesso alla rete sia nell'ambito del *test* di replicabilità delle offerte per il recapito di invii multipli di PI.

Attualmente, in base a quanto previsto dalla delibera n. 384/17/CONS e dagli aggiornamenti successivamente pubblicati dall'Autorità per gli anni 2018 e 2019,<sup>1</sup> la metodologia per l'individuazione delle aree EU2 prevede il calcolo della copertura cumulata delle reti dei principali operatori alternativi, sia di tipo *end-to-end* sia reti in *franchising*, a partire dalle dichiarazioni fornite da questi ultimi e, quindi, l'individuazione delle aree in cui è presente solo la rete di recapito dell'FSU.

Nel corso del recente procedimento conclusosi con la delibera n. 294/20/CONS, è emerso che i principali operatori postali ritengono necessario pervenire ad un metodo più oggettivo di individuazione delle aree EU2. In particolare, secondo alcuni operatori dovrebbero essere utilizzati parametri oggettivi correlati al livello di attività economica ed ai volumi di servizi postali domandati in una determinata area (ad es. numero di abitanti, numero di imprese attive) e al costo di gestione della rete postale e ai tempi necessari al recapito (ad es. densità dei civici, altitudine di una località); secondo altri operatori, invece, si dovrebbero utilizzare parametri quali la densità di invii per CAP o per km<sup>2</sup> con la fissazione di una soglia, superata la quale il recapito in un determinato CAP è economicamente sostenibile e quindi il CAP contendibile.

Pertanto, scopo del presente procedimento è giungere alla definizione di nuovi criteri e parametri per l'individuazione delle aree EU2 che siano correlati ad elementi oggettivi e al contempo siano in grado di misurare la contendibilità di ogni singolo CAP.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alessandro Grassia, della Direzione Servizi Postali.

---

<sup>1</sup> Cfr Comunicazioni del 31 gennaio 2019 e del 10 luglio 2020.

Direzione servizi postali

Il termine di conclusione del procedimento è di giorni 180 (centottanta) dalla data di pubblicazione del documento di consultazione sul sito *web* dell’Autorità, fatte salve le sospensioni per le richieste di informazioni e documenti, calcolate sulla base delle date dei protocolli dell’Autorità in partenza ed in arrivo, per l’acquisizione di memorie dai soggetti interessati, per l’acquisizione dei contributi dei partecipanti alla consultazione pubblica e per le eventuali richieste di parere ad altre amministrazioni. I termini del procedimento possono essere prorogati dall’Autorità con determinazione motivata.

Il procedimento sarà articolato in più fasi come di seguito indicato:

1. entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, gli operatori interessati potranno inviare le proprie osservazioni e proposte sul tema che è oggetto del presente procedimento;
2. seguirà la pubblicazione del documento di consultazione, con la proposta di uno schema di provvedimento, sul quale gli interessati potranno presentare le loro puntuali osservazioni seguendo le indicazioni relative alle modalità di svolgimento della consultazione che saranno pubblicate contestualmente al predetto schema di provvedimento.

Relativamente alla fase conoscitiva di cui al punto 1), si invitano, dunque, i soggetti interessati a far pervenire le proprie osservazioni e proposte scritte sul tema oggetto del presente procedimento, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito *web* dell’Autorità.

La fase conoscitiva preliminare non sostituisce la formale consultazione pubblica che avrà ad oggetto, come indicato al punto 2), lo schema di provvedimento che sarà pubblicato.

Le suddette comunicazioni, recanti la dicitura “*Revisione dei criteri di definizione delle aree EU2*”, nonché l’indicazione della denominazione del soggetto rispondente, dovranno essere inviate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all’indirizzo: [agcom@cert.agcom.it](mailto:agcom@cert.agcom.it), oppure tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, corriere o raccomandata a mano, al seguente indirizzo:

*Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - Direzione Servizi Postali  
Centro Direzionale, Isola B5, Torre Francesco - 80143 Napoli  
All’attenzione del responsabile del procedimento  
Ing. Alessandro Grassia*

Si precisa che la trasmissione in formato elettronico tramite PEC all’indirizzo sopra indicato è sostitutiva dell’invio del documento cartaceo con le modalità esposte.

Direzione servizi postali

È richiesto, altresì, l'inoltro delle memorie anche in formato elettronico (di tipo word) al seguente indirizzo e-mail: [dsp@agcom.it](mailto:dsp@agcom.it), riportando in oggetto la denominazione del soggetto rispondente seguita dalla dicitura sopra riportata. La suddetta trasmissione in formato elettronico non è sostitutiva dell'invio della relativa documentazione cartacea o trasmessa via PEC.

Le comunicazioni fornite dai soggetti che parteciperanno alla consultazione non preconstituiscono alcun titolo, condizione o vincolo rispetto ad eventuali successive decisioni dell'Autorità.

I soggetti rispondenti devono allegare alla documentazione fornita la dichiarazione di cui all'articolo 3 del regolamento in materia di accesso agli atti, approvato con delibera n. 217/01/CONS, come modificata dalle delibere n. 335/03/CONS e n. 422/06/CONS, contenente l'indicazione dei documenti o le parti di documento da sottrarre all'accesso e gli specifici motivi di riservatezza o di segretezza che giustificano la richiesta stessa. Nel caso, dovrà essere fatta pervenire all'Autorità anche la versione accessibile. Si richiama, in particolare, l'attenzione sulla necessità prevista dalla normativa vigente di giustificare puntualmente e non genericamente le parti da sottrarre all'accesso.

Il Direttore  
Claudio Lorenzi